

Rassegna Stampa

24-03-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	24/03/2016	17	C'è un ordigno a Termini Falsa telefonata, 2 denunce <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	24/03/2016	17	Effetto strage, è caos nei cieli disagi per i viaggiatori di Pasqua <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	24/03/2016	8	Parolin apre la Porta santa della polizia: davanti a violenza, imploriamo pace <i>V.r.s.</i>	5
AVVENIRE	24/03/2016	13	Incidente d'auto per neonazista Due siriani intervengono e lo salvano <i>Redazione</i>	6
ITALIA OGGI	24/03/2016	29	Volontari, un tetto ai rimborsi <i>Simona D'alessio</i>	7
LIBERO	24/03/2016	4	Martellate in testa a ragazza in treno: no tentato omicidio <i>Redazione</i>	8
STAMPA	24/03/2016	19	Incendio doloso negli orti della comunità anti discarica <i>Redazione</i>	9
UNITÀ	24/03/2016	15	Piogge al Centrosud, temporali intensi nelle Marche <i>Redazione</i>	10
IL TEST	24/03/2016	20	Intervista a Morando Soffritti - "Nessuno ora può più dire: non sapevo" <i>Riccardo Quintili</i>	11
PANORAMA	24/03/2016	10	La fabbrica che dal 1972 continua a uccidere <i>Marigea Cirillo</i>	13
PANORAMA	24/03/2016	85	Una muta Sub misura per gli abissi <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- 23 Marzo 1960: il terremoto del Vallese, in Svizzera - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- Previsioni Meteo, l'esperto: "Pasqua con il sole, Pasquetta incerta con piogge sparse" - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	24/03/2016	1	- 23 Marzo 2012: l'inusuale terremoto di Ernabella, nel sud dell'Australia - <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	24/03/2016	1	Arriva il ciclone Nettuno, temperature in picchiata: -10? <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	24/03/2016	1	Euro 2016, "nessuna partita a porte chiuse" <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	24/03/2016	1	Valls: "Annullare Euro 2016 sarebbe una sconfitta". E l'Uefa: "No partite a porte chiuse" <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	24/03/2016	1	"Run, hide and tell", ecco cosa fare in caso di attacco terroristico /Video <i>Redazione</i>	22
ansa.it	24/03/2016	1	Possibile consiglio interni Ue venerdì? - Europa <i>Redazione</i>	23
ansa.it	24/03/2016	1	Allarme incendio in metro Londra - Europa <i>Redazione</i>	24
ansa.it	24/03/2016	1	Francia, Euro 2016 e Tour si faranno - Calcio <i>Redazione</i>	25
ansa.it	24/03/2016	1	Gli occhi dei droni troppo veloci per l'uomo - Tecnologie - Scienza&#38;Tecnica <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	24/03/2016	1	Roma, piove sabbia: viene dal Sahara, è il ciclone Gaby <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	24/03/2016	1	YOUTUBE Spice, droga diffusa tra giovani. Effetti devastanti <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	24/03/2016	1	Meteo Pasqua e Pasquetta: sole e caldo dopo maltempo <i>Redazione</i>	29
ilgiorno.it	24/03/2016	1	Incendio a Piantedo: casa inagibile e famiglia sfollata <i>Redazione</i>	30
ilgiorno.it	24/03/2016	1	Cassano, pronto a uccidere per un telefono. Ma il romeno violento era libero <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	24/03/2016	1	Maltempo nella Marche: chiuse strade per allagamenti e due famiglie evacuate a Fermo - Ultim'ora <i>Redazione</i>	32
quotidiano.net	24/03/2016	1	Maltempo, emergenza nelle Marche. Mezza Italia colpita dal ciclone - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	33
quotidiano.net	24/03/2016	1	Bruxelles: Uefa, a Euro 2016 no incontri a porte chiuse - Sport - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

24-03-2016

tiscali.it	24/03/2016	1	In esclusiva la battaglia aerea sui cieli di "Ustica" nel nuovo film-rivelazione <i>Redazione</i>	36
corriere.it	24/03/2016	1	Sequestrate baracche Rignano Garganico <i>Redazione</i>	37
corriere.it	24/03/2016	1	Maltempo, crolla soffitto centro diurno <i>Redazione</i>	38
corriere.it	24/03/2016	1	Allarme incendio in metro Londra <i>Redazione</i>	39
corriere.it	24/03/2016	1	Marche, esonda Chienti,cede pilone ponte <i>Redazione</i>	40
corriere.it	24/03/2016	1	Tragedia Erasmus e viaggi low cost: il tour de force degli autisti <i>Redazione</i>	41
huffingtonpost.it	24/03/2016	1	Siamo in guerra e fino a quando non lo accetteremo non potremo difenderci? Antonella Napoli <i>Redazione</i>	42
ilsecoloxix.it	24/03/2016	1	Arenzano, la frana nelle immagini del drone <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	24/03/2016	1	- Sequestrata l'area della frana di Arenzano <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	24/03/2016	1	- Arenzano, tir si ribalta in autostrada. Code e disagi <i>Redazione</i>	45
ilsecoloxix.it	24/03/2016	1	- Cinghiali lungo l'Entella <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	24/03/2016	1	- Toti in visita a Chiavari <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	24/03/2016	1	- Incidente sul lavoro a Carcare, un operaio cade dal tetto <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	24/03/2016	1	All'ex "Tossic Park"; le tende dei profughi in fuga dai talebani <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	24/03/2016	1	Tragico schianto: muore una donna sull'Autofiori <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	24/03/2016	1	Operaio cade da un ponteggio, ? gravissimo <i>Redazione</i>	51
vigilfuoco.it	24/03/2016	1	Biella, formazione NBCR per il personale delle forze dell'ordine <i>Redazione</i>	52

C`è un ordigno a Termini Falsa telefonata, 2 denunce

[Redazione]

C'è un ordigno a Termini Falsa telefonata, 2 denunce Hanno telefonato al numero di emergenza annunciando un ordigno a Termini, ma era tutto inventato. Così un pregiudicato 40 anni e la compagna sono stati denunciati -tit_ò un ordigno a Termini Falsa telefonata, 2 denunce

Effetto strage, è caos nei cieli disagi per i viaggiatori di Pasqua

Cancellazioni e nuove rotte. Alitalia vira su Liegi i voli per Bruxelles

[Redazione]

Effetto strage, è caos nei deli Disagi per i viaggiaton di Pasqua Cancellazioni e nuove rotte. Alitalia vira su Liegi i voli per Brmelle Claudia Marin ROMA RACCOMANDIAMO ai passeggeri che non hanno un bisogno urgente di viaggiare nei prossimi due giorni di modificare i loro progetti di viaggio. L'avviso sul sito della compagnia di bandiera belga fissa plasticamente lo stato d'animo e dei voli da e verso Bruxelles nei day after degli attentati. Le città europee riaprono i battenti a rilento tra metropolitane, stazioni e aeroporti sottoposti alla massima vigilanza. Ma sono i voli e i treni da e per Bruxelles che scontano il blocco o lo stop and go più drastici. Tanto che lo scalo aereo internazionale di Zaventem è ancora completamente off limits e rimarrà chiuso fino a sabato. Una situazione che per quanto riguarda i collegamenti con il nostro Paese ha spinto l'Alitalia a trasferire a Liegi, per oggi e domani, i voli originariamente programmati da e per la capitale belga, collegando Roma e Milano con 12 voli straordinari. Uno sforzo organizzativo per agevolare quanti vogliono rientrare in Italia e la partenza di chi abbia necessità di raggiungere il Belgio. Proprio nella settimana di Pasqua, con tutto il flusso di sposta menti previsto, il fronte dei trasporti rimane il più sensibile per gli effetti derivanti da allarmi e rafforzamento delle misure di sicurezza in Europa e non solo. L'aeroporto di Fiumicino ha vissuto una nuova giornata, caratterizzata anche dal gran movimento di passeggeri per le partenze legate alle festività pasquali, all'insegna di serrati e rigorosi controlli di sicurezza, da parte delle forze dell'Ordine, peraltro fissati già da novembre scorso ad elevati standard. Tutti i voli, di varie compagnie, tra Fiumicino e Bruxelles sono stati cancellati. Analogo lo scenario negli scali di tutta Europa e di tutte le altre capitali del mondo per quanto riguarda i collegamenti con Bruxelles. Alitalia, in particolare, ha predisposto voli speciali e aerei più grandi da e per Parigi, Amsterdam e Dusseldorf. La compagnia sta lavorando per riproteggere i passeggeri e offre loro la possibilità di utilizzare il biglietto originale (senza alcuna penale) da e per questi scali. Gli aerei che saranno impiegati sono i più capienti disponibili sul medio raggio. Saranno inoltre organizzati due voli speciali nelle tratte Roma-Dusseldorf-Roma e Milano Linate-Dusseldorf-Milano Linate. IL CUORE del problema rimane comunque nella capitale belga. del pr nella La compagnia di bandiera, Brussels Airlines, che a Zaventem ha la sua sede, ha deciso di annullare tutti i voli in arrivo e partenza. La nostra flotta è composta di 50 aerei - spiega il portavoce Geert Sciot - e gli altri aeroporti regionali non hanno la capacità sufficiente per garantire l'operatività di una compagnia che fa viaggiare 25mila passeggeri al giorno. Stiamo discutendo con tutti gli scali, vicini e meno vicini, per cercare di programmare un piano di voli alternativo, ma questo richiede tempo. Quel che è certo è che, mentre il Dipartimento di Stato americano ha emesso un travel alert, con cui avvisa i cittadini americani sui potenziali rischi legati ai viaggi verso e attraverso l'Europa, i trasporti e i voli rimangono fortemente a rischio anche nelle prossime settimane. Anche per tentare una strategia di assicurazione, il 31 marzo proprio a Bruxelles si terrà una riunione dell'organismo europeo che si occupa della sicurezza del settore dell'aviazione inclusa la sicurezza degli aeroporti, AviaSec. Assistenza nei voli Per aiutare i passeggeri coinvolti dalla chiusura dell'aeroporto di Zaventem, per oggi e domani mattina AUtalia ha spostato su Liegi 12 voli da Roma e Milano Cambi e rimborsi La compagnia di bandiera Brussels Airlines propone rimborsi e cambiamenti gratuiti dei biglietti per i voli prenotati fino al 28 marzo. Zaventem resta off limits USA Potenziali rischi per i cittadini americani in viaggio in Europa Allerta infinita BELGIO, FRANCIA, USA Falso allarme all'aeroporto di Charleroi a Bruxel les per presunta autobomba Evacuato lo scalo di Tolosa per un pacco sospetto poi rivelatosi innocuo. Situazione analoga in Usa ad Atlanta (Georgia) SORVEGLIANZA Fiumicino presidiato dai militari: misure intensificate nello scalo romano (LaPresse) Metro e piazze INGHILTERRA E ITALIA Allarme incendio a Londra: chiuse, evacuate e riaperte le stazioni della metro di King's Cross e Holborn Paura a piazza del Pantheon per uno zaino sospetto e nel centro di Cagliari per una valigia abbandonata -tit_org-

Parolin apre la Porta santa della polizia: davanti a violenza, imploriamo pace

[V.r.s.]

Di fronte alla violenza cieca che ancora una volta ha colpito una città europea e ha provocato terrore, morte e lacrime, occorre implorare il dono della pace. È la preghiera rivolta dal cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato, nell'omelia della celebrazione eucaristica giubilare per la Polizia, il Corpo forestale e i Vigili del fuoco, nella basilica romana di San Vitale. Accolto dal ministro dell'Interno Affano, dopo aver aperto la "porta della misericordia", Parolin ha elogiato l'impegno delle forze dell'ordine contro il terrorismo e per difendere la sicurezza e quei valori di libertà, democrazia, rispettosa e solidale convivenza che sono sotto attacco. Uscendo, interpellato dai cronisti, il cardinale ha invitato tutti a cercare di vivere nella normalità, non lasciarci spaventare e non cambiare la nostra vita, perché è ciò che i terroristi vogliono. (V.R.S.I -tit_org-

Profughi/2.

Incidente d'auto per neonazista Due siriani intervengono e lo salvano

[Redazione]

Profughi/2. Incidente d'auto per neonazista Due siriani intervengono e lo salvano Esponente neonazista salvato da due profughi. Il paradosso, per un partito che ha fatto dell'anti-accoglienza il suo cavallo di battaglia, è successo in Germania. Stefan Jagsh, candidato dell'Npd - il Partito nazionaldemocratico di Germania, che cinque governatori tedeschi vorrebbero eliminare in quanto considerato incostituzionale - è stato soccorso da due rifugiati dopo essere rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto nello Stato di Hesse. La macchina del politico è finita contro un albero e lui è rimasto intrappolato tra le lamiere. A salvarlo, i due siriani che lo hanno estratto e gli hanno fornito i primi aiuti in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Il leader regionale del Partito democratico nazionale (Npd), Jean Cristoph Fiedler, ha ringraziato i due rifugiati per un atto umano, molto buono. La corte costituzionale tedesca sta valutando se mettere l'Npd fuori legge per le sue posizioni razziste. 1 11 ' 3?; -tit_org- Incidente d'auto per neonazista Due siriani intervengono e lo salvano

Modifiche in senato al disegno di legge per la riforma e riorganizzazione del terzo settore Volontari, un tetto ai rimborsi

[Simona D'aleccio]

Modifiche in senato al disegno di legge per la riforma e riorganizzazione del terzo settore. Va preservato il carattere di gratuità del lavoro svolto. È stato deciso il rinvio dell'esame alla settimana successiva a Pasqua. Fra le novità impresse dall'assemblea di palazzo Madama, nelle ultime ore, l'approvazione di un emendamento del relatore Stefano Lepri (Pd), che prevede che il ministero del welfare promuova forme di autocontrollo degli enti del terzo settore, sulla base di apposito accreditamento delle reti associative di secondo livello, anziché sulla base di convenzioni; ad essere passata pure una correzione a firma del M5s, però riformulata dal relatore, che ha imposto un criterio secondo cui al fine di garantire l'assenza degli scopi lucrativi, viene favorito un principio di proporzionalità tra i diversi trattamenti economici negli enti del terzo settore. Via libera, inoltre, ad una modifica per sancire il riconoscimento delle tutele dello status di volontario, nonché la specificità delle organizzazioni di volontariato (ai sensi della legge 266/1991) e delle realtà operanti nel perimetro della protezione civile. Come già sottolineato, ad essere stati introdotti anche precisi criteri e limiti al rimborso per le spese delle attività dei volontari, custodendone così la base di gratuità che deve contraddistinguerle dalle prestazioni lavorative vere e proprie; nel contempo, nel ddl delega, a tutela di chi è impiegato nel comparto sociale, è stata prevista la necessità di assicurare negli appalti pubblici condizioni economiche non peggiorative, rispetto a quelle previste nei contratti siglati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (si veda anche ItaliaOggi del 18/03/2016). Fra i nodi che i senatori dovranno sciogliere, alla ripresa dei lavori, quello sulla riproposizione (dopo il ritiro in commissione) dell'emendamento governativo, presentato dal sottosegretario Luigi Bobba, per l'istituzione della Fondazione Italia sociale, definita l'Iri del terzo settore, criticata, fra l'altro per la dotazione pubblica (iniziale) di un milione di euro. Riproduzione riservata { 1 -tit_org-

Martellate in testa a ragazza in treno: no tentato omicidio

[Redazione]

ROMENO CLANDESTINO È caduta l'accusa di tentato omicidio contestata al romeno di 32 anni - pluripregiudicato, irregolare e senza fissa dimora sul territorio italiano - che, sabato scorso, aveva aggredito con un martelletto frangivetri una 22enne di Cassano D'Adda sul treno Treviglio-Milano pm di Milano, Bruna Albertini, ieri ha deciso di iscriverlo nel registro degli indagati solo per le ipotesi di rapina aggravata e lesioni personali gravi. L'uomo, che doveva essere espulso un anno fa ma che si trovava sul nostro territorio da clandestino, aveva spaccato la testa della studentessa aggredendola sul convoglio con un martello di emergenza per impossessarsi di 15 euro e del cellulare della giovane. Poi era scappato a piedi, prima di essere rintracciato dai carabinieri in una palazzina abbandonata grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza della stazione. Intanto, però, l'uomo resta in carcere: il gip di Milano, Maria Vicidomi, ha convalidato il fermo dell'uomo e disposto per lui la custodia cautelare dietro le sbarre. -tit_org-

Incendio doloso negli orti della comunità anti discarica

[Redazione]

GAETANO MAZZUCA CATANZARO In Calabria anche il grano e le zucchine possono dare fastidio. Così la scorsa notte qualcuno ha voluto mandare un messaggio al 27enne Stefano Caccavari e ai suoi Orti di famiglia, quattro ettari di terreno che il giovane imprenditore ha messo a disposizione della comunità. Un'idea semplice quanto rivoluzionaria: le famiglie, con poche centinaia di euro all'anno, possono affittare una parte del terreno appena fuori Catanzaro e ogni sabato raccogliere i prodotti, tutti rigorosamente biologici. In appena un anno Stefano ha avuto oltre 150 abbonati e molti altri sono in lista d'attesa. Ma nella notte tra martedì e mercoledì improvvisamente le fiamme hanno avvolto la struttura in legno utilizzata come magazzino per gli attrezzi e spazio di aggregazione. Tutto distrutto, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che hanno subito avviato le indagini. L'azienda agricola di Caccavari è stata un successo imprenditoriale ma è divenuta anche il simbolo di una battaglia. Proprio in quell'area, infatti, doveva sorgere una discarica capace di contenere tre milioni di metri cubi di rifiuti. La realizzazione è stata fermata dalla sollevazione popolare che ha spinto la Regione a ritirare l'autorizzazione, ma restano ancora pendenti un ricorso al Tar e uno alla Corte d'appello di Roma. Nonostante lo sconforto per quanto accaduto, Stefano Caccavari non sembra intenzionato a fermarsi: La nostra è una comunità di persone che, coltivando la terra, si sono poste a guardia e a difesa del territorio e che non si lascerà minimamente intimorire dall'accaduto. Chi lavora la terra mette sempre in conto gli imprevisti. Gli orti di famiglia andranno avanti e anzi la cenere dell'incendio servirà per concimare i nostri terreni. Stefano Caccavari - tit_org-

PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA METEO**Piogge al Centrosud, temporali intensi nelle Marche***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA METEO Ancora piogge sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di oggi temporali anche molto intensi, accompagnati da forti raffiche di vento, su Basilicata, Calabria e Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti, il Dipartimento ha anche valutato una allerta aranciaone sui settori costieri dell'Abruzzo, sul versante tirrenico della Calabria e il sud della Campania. -tit_org-

Intervista a Morando Soffritti - "Nessuno ora può più dire: non sapevo"

[Riccardo Quintili]

"Nessuno ora può più dire: non sapevo" o Uri 11. i. è il rict-Tcatore che hi ðjøà i (L'inni I.JC.'I.I poi. (jLN'fil JcJ (è,S['H:(í(rt! [ÉÔÉ'íÉÀ) (÷ "bai'ìbinile (jonne. siillíi.. 'l;ì\... lno a dieci anni fa non se ne sapeva molto, ma oggi grazie ai no- JIL stri studi non ci sono più scuse e nessuno può dire 'non sapevamo'. Morando Soffritti è direttore scientifico della Fondazione europea di Oncologia e Scienze ambientali "B. Ramazzini". E lo scienziato che assieme al suo istituto ha prodotto gli unici studi indipendenti sugli edulcoranti, mettendo sotto accusa prima l'aspartame poi il sucralosio. Facile pensare che non sia proprio amato dai big dei soft drink, ma lui non se ne preoccupa e va avanti per la sua strada. E accetta di parlare con il Test-Salvagente delle sue ricerche. Partendo dall'inizio, ossia da quando "gli unici dati sugli effetti a lungo termine degli edulcoranti erano quelli delle industrie produttrici". Poi, professore, siete arrivati voi a mettere sotto accusa l'aspartame... E abbiamo dimostrato che c'era un aumento significativo di tumori dei pelvi renali, dei nervi cranici, di leucemie e linfomi non Hodgkin nei topi e nei ratti alimentati ad aspartame. Si badi bene, anche con dosi ammesse come quantità giornaliera. E l'incidenza aumentava quando il trattamento degli animali iniziava nella vita prenatale. Una ricerca che ha sconvolto consumatori e industria. Ma non vi siete fermati. Quando abbiamo presentato i dati ci siamo posti il problema di cosa avrebbe sostituito l'aspartame. Il candidato più ovvio e diffuso era il sucralosio. Allora abbiamo iniziato un esperimento simile. E abbiamo misurato che l'aspartame induceva nei topi maschi un aumento dei tumori al fegato e al polmone, mentre il sucralosio faceva aumentare linfomi e leucemie. Alla luce di questi dati il problema dell'uso degli edulcoranti è stato preso in considerazione da molti scienziati. Una ricerca dell'Università di Howard fra i consumatori di bevande dietetiche, 50mila uomini e 40mila donne, ha trovato un aumento di neoplasie ematiche. E gli scienziati hanno esplicitamente detto di aver condotto la ricerca motivati dallo studio del Ramazzini. Ora perfino la Pepsi ha sostituito aspartame e sucralosio, dando per scontato che sono pericolosi. Professore oltre ad aspartame e sucralosio ci sono altri dolcificanti. Possono essere considerati più sicuri? Il più utilizzato è la saccarina, poi viene l'acesulfame K. Nel primo caso alla fine degli anni 70 questo edulcorante era stato sospeso dalla Food and Drug Administration per sospetta cancerogenicità. Poi è stata introdotta una valutazione rischi-benefici, è stata considerata l'importanza per i diabetici e gli studi sulla cancerogenicità sono stati declassati. Ora viene usata con la raccomandazione di non esagerare. Sull'acesulfame, invece, non ci sono ricerche sui rischi. Gli studi prodotti dall'industria non bastano di certo, darò che non sono ritenuti adeguati dagli scienziati indipendenti. Di fronte a un quadro tanto incerto e preoccupante che strada indicherebbe ai genitori di fronte all'invasione di prodotti edulcorati? Di considerare che i bambini sono i maggiori fruitori assieme alle donne in gravidanza. Partendo da questo dato di fatto, teniamo presente che le bevande dietetiche non possono essere considerate un rimedio all'abuso di calorie o di zuccheri. Al contrario, lasciando masticare ai nostri figli caramelle, chewing gum "senza zuccheri" ma con edulcoranti e mettendo nei loro bicchieri bibite "light" il primo effetto è proprio quello di favorire l'obesità. Poi di non consumare in primo luogo aspartame e sucralosio. E le istituzioni cosa potrebbero fare? Innanzitutto promuovere una campagna educativa sui bambini e le famiglie. Soprattutto sugli effetti a lungo termine, legati al cumulo di un rischio che inizia addirittura in età prenatale. E regolamentare bevande, chewing gum e farmaci per bambini che contengono questi additivi. La "sugar tax" potrebbe essere una strada? Ci abbiamo provato con alcol e fumo senza successo. E i consumi sono scesi solo quando nei consumatori è penetrata la convinzione che questi prodotti facevano male. Non solo. Una tassa sugli zuccheri potrebbe incrementare proprio l'uso di edulcoranti, spostando i rischi dall'obesità agli effetti a lungo termine che abbiamo documentato. E non sarebbe una conquista per nessuno. Meglio l'educazione verso le famiglie, unita, ovviamente, all'aggiornamento delle norme. In base alle evidenze. L'accusa di favorire l'obesità brucia, Tanto da spingere i colossi dei soft drink a utilizzare qualunque metodo per tentarescrollarsela di dosso. Come dimostrano gli ultimi due scandali internazionali che coinvolgono Coca-Cola e Pepsi (e non solo). UN II

primo si accende nel 2015 quando si scopre che il Global Energy Balance Network (Gebn). un gruppo no-profit di scienziati dell'Università del Colorado, è stato finanziato proprio dalla Coca-Cola per esaltare il ruolo dell'attività fisica e minimizzare quello del cibo sull'obesità. L'università è costretta a restituire 1 milione di dollari ricevuto. Le polemiche non si placano e neppure l'attenzione dei media. L'Associated Press a novembre pubblica una serie di e-mail tra il presidente di Global Energy e il capo della sezione scienza e salute della Coca-Cola che dimostrano l'intenzione di rimuovere qualunque legame tra obesità e Coca-Cola. Una, firmata dal presidente dell'Ong a novembre 2014, recita: "Non è giusto che Coca-Cola sia identificata come il responsabile no 1 al mondo dell'obesità, ma così è, che vi piaccia o no". E aggiunge: "Voglio aiutare la vostra azienda a evitare di essere percepita come un problema nella vita delle persone e tornare a essere una società che vende prodotti importanti e divertenti". A gennaio 2016 nell'occhio del ciclone torna la Coca-Cola (questa volta in compagnia di Pepsi e altri big). Nel 2014 avrebbe finanziato una ricerca che conclude che le cola dietetiche sono più utili dell'acqua nella perdita di peso. Lo studio sarebbe stato finanziato, in parte, dalla International Life Sciences Institute - Europe, un gruppo il cui consiglio di amministrazione presenta non solo accademici, ma anche dirigenti della Coca-Cola, Nestlé, PepsiCo, Mars e Unilever. Parliamo dell'Usi, un gruppo che storicamente era già entrato nell'occhio del ciclone per aver condizionato perfino l'Efsa, l'Authority europea per l'alimentazione. -tit_org-

La fabbrica che dal 1972 continua a uccidere

[Marigea Cirillo]

L'assurda storia della Fibronit di Bari: fino al 1985 ha prodotto elementi in amianto. Poi è stata chiusa. Ma mai bonificata, per infinite grane burocratiche. Così sta causando 40 morti l'anno. Trentacinque lunghissimi anni. Tanti ne sono trascorsi dal 1985, quando la Fibronit ha chiuso i battenti dopo mezzo secolo di attività nel cuore di Bari. Eppure poco si è fatto, da allora, per impedire alla fabbrica della morte di uccidere ancora. Una bomba ecologica, silente ma sempre attiva, che dopo un primo intervento di messa in sicurezza che risale a quasi nove anni fa attende ancora una bonifica vera. E causa ogni anno un numero elevato di decessi, vittime del progresso industriale prima e dell'inefficienza delle istituzioni poi. Specializzata nella produzione di elementi per l'edilizia in amianto, secondo uno studio di mortalità pubblicato nel 2002 dall'Istituto di medicina del lavoro di Bari a cura di Giorgio Assennato, Danny Sivo ed Enzo Coviello, la Fibronit ha ucciso dal 1972 al 1995 almeno 417 operai: principalmente per mesotelioma e asbestosi. Altre 300 vittime si contano invece tra gli abitanti che hanno avuto la sfortuna di nascere nella zona rossa, ovvero nei tre quartieri Japigia, Madonnella e San Pasquale, entro un chilometro in linea d'aria intorno alla fabbrica. In quei quartieri vivevano anche Anna, Giuseppe e Pasquale: le ultime vittime della fibra killer, morti negli ultimi sei mesi dopo aver lottato contro il mesotelioma. Considerato che la latenza del male è di circa 20-45 anni dice Danny Sivo il picco d'incidenza della malattia sulla popolazione inizia proprio ora. Purtroppo la medicina del lavoro solo negli ultimi 20 anni ha iniziato a considerare strategica la prevenzione. Se poco si è fatto dal punto di vista medico, le lungaggini burocratiche, l'incuria delle istituzioni e i ricorsi giudiziari per aggiudicare i lavori hanno disastrosamente frenato la bonifica di questa area, che la politica aveva pomposamente destinato a diventare il Parco della rinascita. Il primo intervento di messa in sicurezza è iniziato nel 2005 e si è concluso nel giugno 2007. Furono rimosse 900 tonnellate di amianto, eliminando le tettoie e abbattendo le pareti dentro i capannoni. Fu un gran giorno, perché agli abitanti dei quartieri più a rischio fu donata la speranza di vivere in un ambiente salubre. Da allora, però, sono passati altri nove anni e due amministrazioni, quella del sindaco Michele Emiliano e quella (attuale) di Antonio Decaro, ma il pericolo è sempre lì. La vernice blu, utilizzata per incapsulare le fibre di asbesto, si è ormai scolorita. Qualche muro perimetrale ha dato segni di cedimento. Ma per la bonifica vera c'è ancora da attendere. Per ora si è fermi al progetto. Riunioni con il governo, pareri degli enti, valutazione di impatto ambientale per pianificare la demolizione dei capannoni e la tombatura dei vani interrati. Nel 2013 l'amministrazione Emiliano ha bandito la gara, che nel luglio 2014 era stata affidata a due aziende: la Emme soluzioni ambientali e la Daneco impianti di Bergamo. Immediato il ricorso al Tar della Teorema, che si era classificata seconda con un'offerta maggiore di soli 13 centesimi. Dopo battaglie legali che evidenziarono irregolarità, nel novembre 2015 il Tar ha dato il via libera a un nuovo raggruppamento d'aziende capeggiato dalla Teorema e il 2 marzo il Comune di Bari ha aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori per 14 milioni di euro. Nel frattempo però la Teseco, salita al secondo posto dopo l'esclusione di Emme soluzioni, ha impugnato la sentenza del Tar. La parola ora spetta al Consiglio di Stato, che potrebbe ancora stravolgere gli scenari rallentando, inevitabilmente, l'avvio dei lavori. Mentre giustizia e burocrazia continuano a litigare tra di loro, c'è chi torna a scendere in trincea per denunciare l'emergenza sanitaria mai affrontata. È l'Associazione familiari vit- 1935 A Bari viene fondata Fibronit: produce elementi per edilizia, anche in amianto e in eternit. 19

85 L'azienda chiude: un'area di oltre 100 mila metri quadrati dovrebbe diventare parco. Masi scopre che serve un'immensa bonifica. 2007 L'impianto viene messo in sicurezza provvisoria. Tra gli ex dipendenti la mortalità s'impenna: 40 casi l'anno. 2011 La magistratura apre un'inchiesta per disastro doloso e omicidio colposo. 2012 Un dirigente viene condannato in via definitiva a 5 mesi e 15 giorni di reclusione per l'omicidio colposo di un ex operaio. Oggi Si stima che 7-800 tra residenti e lavoratori siano morti a causa delle fibre diffuse nell'ambiente. La bonifica però non è mai partita. time dell'amianto, che da anni accoglie e da assistenza a chi è stato colpito dalla malattia o ha

vissuto il dramma di un familiare. Anche il Comitato cittadino Fibromi è tornato in prima linea. Già nel 1999 si era opposto al Piano di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio, appena approvato dal Comune di Bari, perché prevedeva speculazioni edilizie sull'area. È stata una nostra grandissima vittoria ricorda orgoglioso il presidente Nicola Brescia, anima del comitato. Siamo riusciti a portare a Bari l'allora ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi. Rimase letteralmente sconvolto quando gli mostrai i ruderi della ex fabbrica, circondata da scuole e palazzi. Nesi disse che non era a conoscenza di quell'orrore e si impegnò per bloccare immediatamente il progetto di "sviluppo". Immediatamente, già. (Mangea Cirillo) RIPRODUZIONE RISERVATA L'edificio della Fibronit, abbandonato dal 1985: sorge nel quartiere JapigiadiBari, vicino al centro della città. -tit_org-

UNA MUTA SUB MISURA PER GLI ABISSI

Una muta Sub misura per gli abissi

[Redazione]

UNA MUTA SUB MISURA PER GLI ABISSI Creatività e innovazione sono alla del successo di Silvano Agostini. nche gli incursori della marina hanno il loro sub stylist. E così i vigili del fuoco, i carabinieri, l'esercito, la guardia costiera. Con metodo sartoriale Silvano Agostini realizza mute su misura per militari e per migliaia di appassionati che si immergono in apnea o con l'ausilio delle bombole in tutto bacino del Mediterraneo. Mio nonno era un sommergebilista esordisce con l'orgoglio di chi ha fatto del mare una passione prima che un mestiere. Sarà pure una questione genetica, fatto sta che Top Sub, nata nei primi anni 80 a Genova, ora è un punto di riferimento, una seconda casa per chi ama l'acqua e tutto ciò che c'è dentro. Qui si fa il pieno di neoprene e carbonio con mute, guanti, calzari, pinne e fucili. Ce n'è per tutti i gusti. E prima che sui grandi numeri Agostini punta sulla qualità fatta di studio, creatività, innovazione: I clienti mi espongono le loro esigenze, io disegno un modello base, realizzo un primo campione e poi metto a punto eventuali modifiche. E le misure restano qui, una banca dati pronta per l'uso. Fondamentale, come in tutti i capi che si rispettino, è la scelta del tessuto: densità, spessore, miscela dei componenti: Sperimento prima su di me ed è così che ho inventato la muta preformata che aderisce meglio al corpo e non fa grinze nei punti critici. È stato subito un successo. IL LICEO MIGLIORE DI GENOVA A Genova la migliore scuola media superiore, secondo la classifica stilata dalla Fondazione Giovanni Agnelli, è il Liceo scientifico Giovanni Domenico Cassini, fondato nel 1923 nel centro della città. L'Indice calcolato dalla Fga (che abbina il voto di maturità con i voti medi poi ottenuti all'università) è 88,48 su 100. Il 92% dei 210 diplomati che ogni anno escono dal Cassini sceglie di continuare gli studi: il 54,4% facoltà tecniche e scientifiche. Il 15% medicina. Silvano Agostini (a destra) confeziona abbigliamento e attrezzature subacquee su misura. -tit_org-

- 23 Marzo 1960: il terremoto del Vallese, in Svizzera -

[Redazione]

23 Marzo 1960: il terremoto del Vallese, in SvizzeraIl 23 Marzo di 56 anni fa un importante evento sismico fu registrato sul versante svizzero delle Alpi Nordoccidentali, precisamente nel Canto Vallese. Di Luigi Andrea Luppino - 23 marzo 2016 - 17:14 [Terremoto-Vallese-640x452] Il 23 Marzo di 56 anni fa un importante evento sismico fu registrato sul versante svizzero delle Alpi Nordoccidentali. La scossa di magnitudo 5.3 della scala Richter colpì il Vallese, con gli effetti più importanti localizzati sul versante meridionale del Monte Aletschorn, e fu avvertita in molte parti della Svizzera sudoccidentale e dell'Italia Nordoccidentale. In almeno 5 paesi, Brig, Binn, Fiesch, Interlaken e Morel, vi furono danni valutati intorno al VI-VII grado della scala Mercalli, con caduta di calcinacci, fumaioli, crepenei muri e lesioni in alcune chiese. Valanga per terremoto Svizzera, 1960 In Italia, invece, non vi furono danni, anche se la scossa venne avvertita fortemente fino a Novara e a Vercelli e in alcune località prossime alla Pianura Padana. Il terremoto, che si verificò alle 23,09 (orario GMT), provocò il panico a Varallo Sesia, Borgosesia, Verbania, Pallanza, Varese, Courmayeur e Torino, dove diverse persone preferirono abbandonare le proprie abitazioni per trascorrere il resto della notte all'aperto. Il sisma, su ambedue i versanti delle Alpi, provocò diverse valanghe, che per fortuna non travolsero cose o persone. Nessuna vittima per quest'evento.

- Previsioni Meteo, l'esperto: "Pasqua con il sole, Pasquetta incerta con piogge sparse" -

[Redazione]

Previsioni Meteo,esperto: Pasqua con il sole, Pasquetta incerta con pioggesparse Domenica di Pasqua con il sole, incerta la Pasquetta con piogge sparseDi Ilaria Quattrone -23 marzo 2016 - 18:47[previsioni-meteo-sole-e-maltempo-pasqua-pasquetta-640x389]Saranno caratterizzate dal bel tempo le prossime festività pasquali, condomenica la giornata migliore e una Pasquetta incerta, in cui non mancherà qualche acquazzone sparso al Centronord. Nella stessa giornata di Pasqua, incui dominerà ampiamente il sole, al Nordovest e in Liguria il tempo sarà nuvoloso. Un quadro meteorologico complessivamente positivo per cittadini eturisti, ma che la prossima settimana potrebbe essere modificato da unaperturbazione che transiterà al Centronord, mentre il Sud ne resterà immune.Le previsioni sono di Giorgio Bartolini, meteorologo del Consorzio Lamma/Cnr. In queste festività dal tempo a tratti incerto spiega all ANSA saranno venerdì e domenica le giornate più belle a livello meteorologico. Avremotemperature quasi sempre gradevoli. Il week-end di Pasqua inizierà, lagiornata di sabato, con la prevalenza di sole in tutta Italia, anche se,precisa Bartolini all ANSA, sulle regioni adriatiche centro-meridionalipotrebbero formarsi dei brevi acquazzoni. Le temperature saranno piuttosto gradevoli al Nord, con le massime anche di 20 gradi in Pianura Padana e 18 inToscana. Farà un po meno caldo nelle zone del centro-sud Adriatico. Lagiornata di Pasqua sarà ancora migliore: prevarrà il sole e qualche nuvolosità si formerà sul Nordovest della Penisola. Sarà in particolare bello alCentrosud, dove le temperature saranno in aumento, con le massime anche oltre i20 gradi, e nei settori orientali del Nord (Emilia-Romagna, Veneto e Friuli).Nella serata è previsto un aumento della nuvolosità al Nordovest, dove è possibile qualche pioggia, a causa del transito di una perturbazione che comunque, osserva Bartolini, non porterà piogge a tappeto. A caratterizzare il lunedì dell Angelo (per cui le previsioni sono però ancora da confermare) sarà invece incertezza: se al Sud dominerà il sole, qualche acquazzone è probabile nelle ore centrali della giornata. Le temperature si manterranno su valori gradevoli, non discostandosi dai valori raggiunti domenica. Farà invece un po più freddo nelle zone alpine, non solo per altitudine rileva il meteorologo del Consorzio Lamma/Cnr all ANSA ma per la copertura nuvolosa.Per quanto riguarda la prossima settimana, aggiunge, è possibile il transito di una perturbazione a Centronord, mentre ci sarà il sole al Sud. In questi due giorni di avvicinamento alla Pasqua il tempo sarà stabile. Domani è previsto sole prevalente, con instabilità soprattutto sul Sud Italia (per l effetto di una perturbazione che al momento interessa il Centrosud dellapenisola), mentre venerdì il tempo sarà stabile e soleggiato: sarà forse lagiornata migliore, con qualche nuvola in più sul Nord.

- 23 Marzo 2012: Inusuale terremoto di Ernabella, nel sud dell'Australia -

[Redazione]

23 Marzo 2012: inusuale terremoto di Ernabella, nel sud dell'Australia. Il 23 Marzo di 4 anni fa un forte terremoto di magnitudo 5.8-6.1 della scala Richter ha colpito la comunità aborigena di Ernabella (Pukatja), situata nella parte Sudoccidentale dell'Australia. Di Luigi Andrea Luppino - 23 marzo 2016 - 21:59 [Ernabella-aerial-640x384]. Il 23 Marzo di 4 anni fa un forte quanto inusuale terremoto di magnitudo 5.8-6.1 della scala Richter colpì la comunità aborigena di Ernabella (Pukatja), situata nella parte Sudoccidentale dell'Australia. Questo fu il più importante terremoto del quindicennio precedente. La scossa si verificò verso le 20.30 (ora locale). Dalle testimonianze sembra che l'evento sia stato percepito come molto forte, con scene di panico diffuse. Il sisma era stato preceduto, nelle settimane precedenti, da un terremoto più lieve, di magnitudo 4.3, con evidenze premonitorie della scossa più grande. Ernabella Earthquake 2012. La zona, quasi completamente pianeggiante o collinare, ha subito fenomeni di dissesto, come frane e/o dislocamento di alcune rocce, dopo il terremoto principale, ma fortunatamente non vi furono danni particolarmente gravi. Nessuna vittima per questo terremoto, comunque importante, poiché l'Australia non è particolarmente colpita da tali eventi.

Arriva il ciclone Nettuno, temperature in picchiata: -10?

[Redazione]

Pubblicato il: 23/03/2016 12:21 L'arrivo del ciclone Nettuno metterà fine a questo clima primaverile. Già da oggi. I venti che ruoteranno in senso antiorario attorno all'occhio del ciclone risulteranno decisamente più freschi e tali da far abbassare le temperature anche di 10 rispetto alla giornata di ieri. Se a Roma ieri si sono registrati 22, oggi saranno 14, Napoli dai 21 passerà ai 16, Firenze dai 16 di ieri passerà a 11. E' il quadro tracciato dagli esperti del sito ilmeteo.it. Si registrerà quindi un crollo termico importante su gran parte delle regioni centro-meridionali, anche di 7/10 in alcune zone. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Euro 2016, "nessuna partita a porte chiuse"

[Redazione]

Pubblicato il: 23/03/2016 13:06 "Non sono previste partite a porte chiuse" agli Europei di Francia. E' quanto precisato dalla Uefa in merito alle preoccupazioni legate alla sicurezza in occasione della rassegna continentale dopo gli attentati di Bruxelles. "Siamo fiduciosi che saranno prese tutte le misure di sicurezza necessarie per garantire un Europeo sicuro e festoso, quindi non è prevista la disputa di partite a porte chiuse. Stiamo comunque lavorando sui piani di emergenza e su molteplici scenari relativi a una situazione di crisi", fa sapere la Uefa, sottolineando poi che "affrontiamo molto seriamente la questione sicurezza di tutti i partecipanti (calciatori, tifosi)" alla rassegna continentale al via il 10 giugno. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Valls: "Annullare Euro 2016 sarebbe una sconfitta". E l'Uefa: "No partite a porte chiuse"

[Redazione]

Pubblicato il: 23/03/2016 13:06 Annullare gli Europei di calcio in Francia sarebbe "una sconfitta". Lo ha detto il primo ministro transalpino Manuel Valls all'indomani dell'attentato terroristico di Bruxelles che ha sollevato nuove preoccupazioni legate alla sicurezza in vista della rassegna continentale, al via il 10 giugno. Intervistato questa mattina dalla radio Europe 1, Valls ha ribadito che dal suo punto di vista i tragici fatti accaduti in Belgio non devono fermare gli Europei: "Sarebbe una sconfitta, sarebbe come darla vinta ai terroristi. Ci vogliono questi eventi sportivi, a condizione che vengano disputati nelle migliori condizioni", ha detto il premier francese. E la Uefa intanto ha escluso la possibilità che alcune partite degli Europei si giochino a porte chiuse. "Siamo fiduciosi che saranno presette le misure di sicurezza necessarie per garantire un Europeo sicuro e festoso, quindi non è prevista la disputa di partite a porte chiuse. Stiamo comunque lavorando sui piani di emergenza e sui molteplici scenari relativi a una situazione di crisi", ha fatto sapere il governo europeo del calcio. La Uefa ha anche sottolineato che "affrontiamo molto seriamente la questione sicurezza di tutti i partecipanti (calciatori, tifosi, etc.)" agli Europei. Tweet Condividi su WhatsApp

`Run, hide and tell`, ecco cosa fare in caso di attacco terroristico /Video

[Redazione]

Pubblicato il: 23/03/2016 14:41L'ufficio di sicurezza nazionale antiterrorismo britannico da' alcuni consigli su come comportarsi in caso di attacco terroristico. Tre sono le parole d'ordine: correre, nascondersi e dire. Ecco i suggerimenti degli esperti inglesi:1) Non fingersi morti, ma mantenere il più possibile la calma e cercare di individuare le vie di fuga2) Se la fuga non è possibile nascondersi dietro un muro, evitando strutture in vetro, legno o metallo, perché "lasciano passare i proiettili"3) Se c'è una porta, chiuderla a chiave4) Togliere la suoneria al telefono5) Se possibile segnalare la propria posizione ai servizi d'emergenza e se ci sono ostaggi e vittime6) Mentre si sta cercando di allontanarsi dal luogo dell'attentato, non unirsi a gruppi di gente, che sta scappando, ed evitare di prendere i mezzi pubblici7) Se dovesse arrivare la polizia alzare le mani in modo da non poter essere confusi con gli attentatori8) In generale pensare sempre al peggio. Se si è al ristorante o al cinema dare un'occhiata alla posizione delle uscite d'emergenza. Se succederà qualcosa, sostengono gli esperti inglesi, sarete preparati

Tweet Condividi su WhatsApp

Possibile consiglio interni Ue venerdì? - Europa

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 23 MAR - La convocazione venerdì di una riunione straordinaria dei ministri dell'Interno dell'Ue dedicata all'emergenza terrorismo. Questa, a quanto si è appreso, l'ipotesi a cui sta lavorando la presidenza di turno olandese dell'Unione.

Allarme incendio in metro Londra - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 23 MAR - La centrale stazione della metropolitana di Holborn, a Londra, è stata chiusa per un allarme incendio. E' quanto si legge sul profilo Twitter di Transport for London, l'agenzia dei trasporti nella capitale britannica. Per lo stesso motivo stamane la stazione di King's Cross è stata evacuata e poi riaperta.

Francia, Euro 2016 e Tour si faranno - Calcio

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 23 MAR - "Sì, l'Euro 2016 e il Tour de France li faremo": lo ha detto il primo ministro francese, Manuel Valls, intervistato questa mattina dalla radio Europe 1 all'indomani degli attentati di Bruxelles e della conferma di una minaccia terroristica sempre più elevata anche in Francia. Per Valls, "i grandi eventi sportivi, culturali e popolari sono indispensabili per dimostrare che siamo un popolo libero, che siamo in piedi, che non abbiamo paura". Lo stato d'emergenza dovrebbe concludersi prima degli europei di calcio, che cominciano il 10 giugno, ma Valls non ha escluso un' proroga: "vedremo", ha affermato.

Gli occhi dei droni troppo veloci per l'uomo - Tecnologie - Scienza&Tecnica

[Redazione]

Intelligenza umana, artificiale e il supporto dei droni: è questo il miglior mix per analizzare i Big Data, in particolare foto e video in arrivo da zone colpite da disastri. A dirlo è uno studio guidato da Stéphane Joost del Politecnico di Losanna il cui metodo è stato applicato con successo per aiutare i soccorsi dopo il ciclone Pam che nel 2015 ha colpito l'isola di Vanuatu e per monitorare la fauna selvatica della Namibia. Guardare migliaia di immagini e riconoscere animali, persone, edifici danneggiati o strade interrotte è un'impresa che richiede tanta pazienza soprattutto tanto tempo, a volte troppo per poter essere davvero utile. Questo è uno dei principali problemi dell'analisi dei cosiddetti Big Data, ossia un 'mare' fatto da milioni di dati preziosi in arrivo da video camere, telefoni o computer nel quale è difficile riconoscere le informazioni davvero utili. Alla ricerca di un metodo di analisi efficace, i ricercatori svizzeri hanno ideato una soluzione di analisi dei dati fotografici 'ibrida', ossia un mix di intelligenza artificiale e umana. Dopo aver raccolto migliaia di foto da droni che hanno sorvolato regioni selvagge della Namibia hanno chiesto alla rete di analizzare la metà delle immagini evidenziando i fotogrammi in cui erano presenti animali selvatici. Da soli i computer infatti non erano in grado di distinguere con precisione ad esempio un arbusto da una zebra ma dopo questa 'lezione' hanno imparato moltissimo. Il nuovo metodo è stato anche testato con successo per aiutare i soccorsi dopo il ciclone Pam e si propone come il più efficiente strumento di analisi dei dati video ripresi dai droni. RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright ANSA

Roma, piove sabbia: viene dal Sahara, è il ciclone Gaby

[Redazione]

Pubblicato il 23 marzo 2016 12:47 | Ultimo aggiornamento: 23 marzo 2016 12:48 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Roma, piove sabbia: viene dal Sahara, è il ciclone Gaby[INS::INS]ROMA Pioggia di sabbia dal Sahara: molti automobilisti del centro-sud stamattina avranno trovato auto sporca di sabbia giallastra. E si tratta proprio di sabbia del Sahara, arrivata fino a Roma insieme a una perturbazione. Spiega Il Messaggero: Inizio di primavera bagnata in tutta Italia. Calabria e Sicilia sono state avvolte nella notte da una tempesta di sabbia proveniente dal Sahara. E il fenomeno è arrivato fino a Roma che questa mattina si è svegliata con un cielo grigio e una strana pioggia di sabbia. A giudicare dalle auto parcheggiate in alcuni quartieri della Capitale sembrava di stare in chissà quale deserto. Nel sud Italia è arrivato il ciclone Gaby e anche nella capitale il forte vento ha innalzato la sabbia. Allerta vento è prevista nel Lazio da oggi e per 36 ore. Secondo quanto rende noto la Regione Lazio si prevedono sul Lazio venti di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffica di burrasca forte sulle zone centro-settentrionali della regione. Il meteo per Pasqua e Pasquetta 2016 sarà all'insegna del sole, continua la redazione di 3bmeteo.com: PASQUA. Sole più probabile al Centro-Sud e sulle isole Maggiori per gran parte del giorno, fino al primo pomeriggio anche sul Nordest. Schiarite al mattino saranno possibili inoltre al Nordovest. PASQUETTA. La probabilità di avere cieli sereni o comunque generali condizioni di bel tempo sarà più alta sulle Alpi occidentali, in Sardegna e al Sud, ma tutto sommato anche sui settori adriatici, specie costieri. Entro il pomeriggio più soleggiato anche sulle coste della Toscana. La previsione delle aree più soleggiate a Pasquetta La prognosi rimane ancora piuttosto incerta, soprattutto per la Pasquetta, a causa del braccio di freddo tra alta pressione e le correnti atlantiche, che potrà causare cambiamenti nella tempistica del passaggio dei fronti nuvolosi. Vi aggiorneremo nei prossimi appuntamenti.

YOUTUBE Spice, droga diffusa tra giovani. Effetti devastanti

[Redazione]

Pubblicato il 23 marzo 2016 13:47 | Ultimo aggiornamento: 23 marzo 2016 13:47 di Redazione blitz
Spice, droga diffusa tra giovani. Effetti devastanti [INS::INS] NEW YORK Si chiama Spice ed è la nuova pericolosissima droga che si sta diffondendo tra i giovani. Come mostra un video diffuso dal dipartimento di polizia di Clearwater, Florida (dove è venuta alla luce il fenomeno sconcertante) e questa foto inquietante che è stata scattata lo scorso 13 marzo e diffusa dalla polizia, gli effetti sono allucinanti: persone accasciate al suolo e incapaci di muoversi. Sembrava uno dei film di zombie, ha provato a ironizzare il maggiore Gandy a WFLA-TV, raccontando la scena che lui e i suoi colleghi si sono trovati di fronte al Crest Lake Park mentre svolgevano un normale servizio di perlustrazione: un gruppo di adolescenti seduti in circolo e visibilmente su digiri. Nessuno di loro, poi, era in grado di rispondere alle domande degli agenti. Alla fine, solo una ragazza, è riuscita a dire con non poca difficoltà: Il mio nome?. Quel giorno gli operatori sanitari, per fortuna, sono riusciti a salvare tre persone. Ma purtroppo quello appena descritto non è un caso isolato. In diverse città sono aumentate notevolmente le telefonate di emergenza relative a persone che sembrano zombie, come immobilizzate a terra. Tutte persone che hanno abusato di questa nuova stupefacente, noto appunto come Spice: Il piccolo che stiamo vedendo in questi giorni è senza precedenti, ha aggiunto il maggiore Gandy a proposito delle continue richieste di soccorso. WTVT ha poi riferito che a Tampa (sempre in Florida) esperti hanno ipotizzato che la diffusione di questo tipo di droga derivi da un lotto difettoso di farmaci immesso sul mercato. O, ancora, ci potrebbe essere stato qualche cambiamento negli ingredienti base per la produzione di droga sintetica, il che significa che gli assuntori non hanno idea di quello che stanno ingerendo fumando. Le istituzioni hanno assicurato il massimo impegno per scongiurare l'aumento dei casi di Spice. <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/03/Spice-drug-turns-teens-into-zombie-junkies-in-park-but-are-they-just-on-fake-weed-TomoNews1.mp4>

Meteo Pasqua e Pasquetta: sole e caldo dopo maltempo

[Redazione]

Pubblicato il 23 marzo 2016 10:36 | Ultimo aggiornamento: 23 marzo 2016 10:36 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Meteo Pasqua e Pasquetta: sole e caldo dopomaltempo[INS::INS]ROMA Il maltempo torna sull'Italia con una nuova perturbazione mercoledì 23 marzo, ma il meteo di Pasqua e Pasquetta sarà all'insegna del sole e del bel tempo. Dopo la pioggia e i nubifragi che interessarono il centro e il sud Italia tra mercoledì e giovedì, il tempo inizierà a migliorare e il weekend di Pasqua potrebbe essere più caldo. Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo.com, scrive che la settimana inizierà tra pioggia e allerte meteo per poi migliorare nel weekend: Venti anche forti e mareggiate. ondata di maltempo sarà inoltre accompagnata da forti venti a rotazione ciclonica con raffiche che potranno raggiungere gli 80-100 km/h al Centro Sud con mareggiate sui tratti esposti. Tracollo termico in 48 ore. Altra caratteristica del peggioramento sarà il brusco ribaltamento termico. La massa aerea calda richiamata dalla bassa pressione e che determina valori quasi estivi al Sud e sulla Sicilia con punte fino a 28/30 sarà sostituita da mercoledì da quella più fredda in arrivo dal Nord Europa. Le temperature subiranno così un calo generale ma che sarà più evidente al Centro Sud anche superiore ai 10 gradi. Migliora da giovedì. Da giovedì il maltempo tenderà ad attenuarsi seppur permarranno ancora condizioni di instabilità al Sud e sul medio adriatico. Tra venerdì e sabato il tempo risulterà in gran parte soleggiato salvo per qualche disturbo al Nord e Toscana. Il meteo per Pasqua e Pasquetta 2016 sarà all'insegna del sole, continua la redazione di 3bmeteo.com: PASQUA. Sole più probabile al Centro-Sud e sulle Isole Maggiori per gran parte del giorno, fino al primo pomeriggio anche sul Nordest. Schiarite al mattino saranno possibili inoltre al Nordovest. PASQUETTA. La probabilità di avere cieli sereni o comunque generali condizioni di bel tempo sarà più alta sulle Alpi occidentali, in Sardegna e al Sud, ma tutto sommato anche sui settori adriatici, specie costieri. Entro il pomeriggio più soleggiato anche sulle coste della Toscana. La previsione delle aree più soleggiate a Pasquetta La prognosi rimane ancora piuttosto incerta, soprattutto per la Pasquetta, a causa del braccio di freddo tra alta pressione e le correnti atlantiche, che potrà causare cambiamenti nella tempistica del passaggio dei fronti nuvolosi. Vi aggiorneremo nei prossimi appuntamenti.

Incendio a Piantedo: casa inagibile e famiglia sfollata

[Redazione]

Piantedo (Sondrio), 23 marzo 2016 - Il giorno dopo il rogo che ha devastato un'abitazione, a Piantedo tutto sembra tornato alla normalità. A raccontare il dramma di una famiglia che ha visto ridotta in cenere la propria casa restano le finestre prive di vetri e le tende a brandelli, le pareti annerite, gli oggetti e gli arredi ormai carbonizzati, accatastati sul balcone e nel cortiletto. Un disastro! E poteva andare anche peggio, commenta un'assistente sociale, mentre guarda la casetta a due piani in cui, solo per il provvidenziale intervento di alcuni vicini, non è rimasta intrappolata una donna. Intossicata, ferita, ma viva è stata elicottrizzata all'ospedale di Sondrio, dove è stata ricoverata per essere sottoposta alle cure del caso. Per lei resterà il ricordo delle fiamme e del fumo che non hanno lasciato scampo a uno dei cagnolini della famiglia, trovato senza vita nella cucina distrutta dal fuoco. L'incendio, divampato nel tardo pomeriggio di lunedì, ha reso completamente inagibile la casetta, al civico 182, di via Colico: il pianoterra e il primo piano sono stati velocemente avvolti dalle fiamme. Si stima che i danni ammontino a 30 mila euro (la famiglia di Osvaldo Digoncelli non è assicurata). L'intervento dei Vigili del fuoco ha impedito che le fiamme raggiungessero la mansarda, ma non è bastato a salvare l'abitazione. Sul posto hanno operato lungo due squadre di pompieri del distaccamento di Morbegno, supportati dai colleghi del comando provinciale di Sondrio, arrivati con autoscala. Dopo aver domato le fiamme, hanno provveduto a una prima messa in sicurezza dell'edificio e hanno dimostrato tutta la loro umanità e gentilezza aiutando i residenti a recuperare, all'interno della casa, le poche cose sfuggite alla violenza del rogo. Lo sgombero di suppellettili e mobili danneggiati è iniziato appena le fiamme sono state estinte, ma prima che si possano avviare i lavori di sistemazione, sull'edificio dovranno essere effettuate le necessarie verifiche strutturali: il calore dell'incendio, infatti, potrebbe aver compromesso la stabilità delle solette. Come spiegato subito dopo l'incendio e come confermato anche nella giornata di ieri dal sindaco di Piantedo Mirco Barini, la casa è inagibile e la famiglia che vi risiedeva è stata alloggiata in un'abitazione poco distante. Restano ancora da definire le esatte cause del rogo, anche se da una prima verifica pare che le fiamme abbiano avuto origine in un locale del pianoterra, dove si trovava una caldaia a legna. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassano, pronto a uccidere per un telefono. Ma il romeno violento era libero

[Redazione]

Cassano d'Adda (Milano), 23 marzo 2016 - Lui, il romeno recidivo, è in carcere, in attesa dell'udienza di convalida - prevista per oggi - durante la quale sarà formalmente accusato di tentato omicidio, lesioni gravi e rapina per aver aggredito la notte una studentessa su un convoglio di Trenord a Cassano d'Adda, infierendo con un martello frangivetro e procurandole una frattura del cranio. Lei, Sara Arnaboldi, 22 anni, è ricoverata in condizioni gravi mastazionarie al San Raffaele di Milano. La studentessa di Ciserano, Bergamo, l'altro giorno è stata sottoposta a un intervento chirurgico per ridurre l'ematoma cranico. Nei prossimi giorni dovrà essere sottoposta ad un secondo intervento chirurgico per comporre una frattura alla mano. La mano con cui, mentre il rapinatore la colpiva alla cieca e alle spalle con il martello rosso, ha tentato disperatamente di parare i colpi. Sull'episodio intanto continuano a fioccare interventi e polemiche. Il romeno era già stato accompagnato alla frontiera un anno fa, e aveva all'attivo reati violenti. Nell'ultimo anno non era mai incappato in controlli. Stazionava, probabilmente con altri balordi, in un edificio dismesso del vecchio scalo ferroviario di Cassano d'Adda. Proprio lì dove i carabinieri lo hanno fermato a poche ore dal drammatico fatto: inchiodato dal suo abbigliamento, dalla sommaria descrizione fornita dalla vittima e da un cappellino giallo piuttosto vistoso, descritto dalla ragazza. La giovane è assistita continuamente da familiari ed amici. Lei ha ricevuto visite, fra le altre quella dell'assessore regionale ai Trasporti Alessandro Sorte. Sulla sicurezza a bordo dei convogli è bufera. Così come sul fatto che un uomo fosse libero: Mi chiedo e vi chiedo - tuona in una nota la presidente Fdi Giorgia Meloni -: visto che questo balordo è recidivo, chiuderlo in galera sarebbe eccessivo o solo giusto? Solidarietà e auguri di pronta guarigione alla ragazza e nessuno sconto per chi commette violenze efferate. Più risorse alle forze dell'ordine: la sicurezza è un diritto che lo Stato deve garantire. Attacca anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. Avevamo chiesto al Governo di lasciare in Lombardia i militari impiegati in Expo, ma ad oggi - come ormai avviene troppo spesso - non abbiamo avuto alcuna risposta. di MONICA AUTUNNI RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo nella Marche: chiuse strade per allagamenti e due famiglie evacuate a Fermo - Ultim`ora

[Redazione]

Maltempo nella Marche: chiuse strade per allagamenti e due famiglie evacuate a Fermo Ancona, 23 mar. (AdnKronos) - Il maltempo che sta interessando, in particolare, la zona sud delle Marche, ha determinato la chiusura di alcuni tratti dell'rete stradale locale. Il punto della situazione è stato stilato nel corso di una riunione operativa della protezione civile della Regione che si è svolta, questa mattina, presso la Sala operativa unificata (Soup) di Palazzo Rossini. All'incontro hanno partecipato l'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti, il direttore del dipartimento regionale Cesare Spuri, il segretario generale e capo di gabinetto della Giunta regionale, Fabrizio Costa. La riunione è stata aggiornata alle 13. Lo scenario meteo che si sta prospettando è quello atteso in sede di previsione. Persiste un'ondata di maltempo che continuerà a interessare, nelle prossime ore, soprattutto la porzione centro meridionale del territorio marchigiano, con il decorso dei fiumi sotto stretto controllo. A Fermo e Ripatransone sono stati registrati picchi di pioggia di 90 mm, con disagi alla circolazione. Al momento risultano chiusi il tratto della Superstrada 77, nella zona industriale di Civitanova Marche (Macerata), per allagamento del sottopasso. Allagato anche il sottopasso della Strada provinciale Colbuccaro, a Corridonia (Macerata), mentre è stato interdetto, per esondazione del Menocchia, il ponte di ferro, in contrada Pian dei Santi a Massignano (Ascoli Piceno). A Fermo due famiglie sono state evacuate in contrada Camera: una per esondazione, altra per una frana. Sotto stretto controllo la diga delle Grazie, a Tolentino (Macerata), come tutti gli altri bacini idrografici che stanno ricevendo, in queste ore, un deflusso delle acque significativo. La Regione ha deciso di posizionare, in via precauzionale, due grosse motopompe in dotazione alla Protezione civile: una a Civitanova Marche, altra nel Fermano, secondo le esigenze che verranno segnalate. Sono state attivate le Sale operative integrate (Soi) di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e avviate le prefetture dei tre capoluoghi provinciali. Risultano attivi diversi Centri operativi comunali (Coc). Personale della protezione civile regionale andrà a rinforzare le tre Soi aperte. Attivato anche il Volontariato, per ogni eventuale situazione di emergenza.

Maltempo, emergenza nelle Marche. Mezza Italia colpita dal ciclone - QuotidianoNet

[Redazione]

Maltempo, emergenza nelle Marche. Mezza Italia colpita dal ciclone 23 marzo 2016
 Esondazioni, allagamenti e frane lungo la costa adriatica. Pasqua e Pasquetta? Arriverà una perturbazione, ma per i dettagli delle piogge meglio attendere ancora un po'. Strade chiuse e fiumi esondati, allerta maltempo in provincia [lazy] [image]1 / 29 Il fiume Chienti [lazy] [image]2 / 29 Un sottopasso chiuso a Civitanova [lazy] [image]3 / 29 La riunione della Protezione civile [lazy] [image]4 / 29 Un fiume in piena [lazy] [image]5 / 29 La riunione della Protezione civile [lazy] [image]6 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]7 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]8 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]9 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]10 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]11 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]12 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]13 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]14 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]15 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]16 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]17 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]18 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]19 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]20 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]21 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]22 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]23 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]24 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]25 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]26 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]27 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]28 / 29 Foto Calavita [lazy] [image]29 / 29 Foto Calavita

Maltempo nelle Marche (Dire) Maltempo nelle Marche (Dire) Notizie Correlate Contenuti correlati Fermo, strade allagate e degli smottamenti Diventa fan di Quotidiano.net Roma, 23 marzo 2016 - Brusca pausa della primavera in tutta Italia. Ed è addirittura emergenza maltempo nelle Marche, dove nelle ultime ore sono caduti oltre 65 millimetri di pioggia, con punte di 126 nel Fermano. E le previsioni meteo per le prossime ore non sono delle migliori. Molti dei territori colpiti, soprattutto nel Maceratese e nel Fermano, sono gli stessi dell'alluvione del 2013. Il fiume Chienti è esondato nella zona di Morrovalle e Montecosaro (Macerata). Diverse frane si registrano nella provincia di Fermo, a Montefortino, Montelparo, Montottone, con allagamenti nella zona industriale di Montegranaro, Rapagnano, Ortezzano. Si segnalano interruzioni nel servizio telefonia fissa in alcuni comuni dell'Unione della Valle dell'Asso. Sotto osservazione, nell'Anconetano, i fiumi Aspio ad Ancona sud) e Misa a Senigallia, in crescita perché continua a piovere. A Montefiore è crollato un pilone del ponte sul fiume Asso, già precedentemente chiuso al transito nell'emergenza maltempo del 2013. Verifiche statiche dei vigili del fuoco sono in corso in varie località.

LIGURIA - Venti molto forti hanno soffiato su tutta la Liguria con raffiche ben oltre i 100 km/h in nottata. Il record è stato toccato nella notte dall'anemometro di Lago Giacopiane, in provincia di Genova, dove alle 3.20 la velocità di raffica è arrivata a 171 km/h, ma per oltre dodici ore (da ieri sera alle 23.10 alle 11.30 di questa mattina) il vento da nord est ha avuto punte oltre i 100 km/h.

LE PREVISIONI - È in piena azione il vortice di bassa pressione che si è formato sul Tirreno, spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, illustrando le previsioni meteo. Attorno al suo baricentro si invortica un'intensa perturbazione. "Sono le regioni del Centro Sud più coinvolte mentre il Nord risulta ai margini con tempo nel complesso variabile", sottolinea. Il vortice di maltempo girerà a pieno regime fino alla giornata di giovedì dispensando precipitazioni diffuse. I fenomeni più intensi sono attesi ancora tra Marche ed Abruzzo mentre temporali con colpi di vento e grandine colpiranno le Tirreniche dalla Campania alla Sicilia, ma localmente anche la Puglia. Acquazzoni coinvolgeranno la Sardegna mentre rimarrà ai margini il Nord Italia.

IL CIELO GIALLO E IL FRESCO - Altra caratteristica del peggioramento è la sabbia dal deserto che rende il cielo di un colore insolitamente 'giallastro' su diverse zone con un'atmosfera surreale. L'ondata di maltempo è inoltre accompagnata da forti venti a rotazione ciclonica con raffiche che possono raggiungere i 60-80 km/h al Centro Sud. Sbalzi di temperatura. Dopo l'impennata dei giorni scorsi le temperature subiranno un brusco calo per via dell'aria più fredda in arrivo dal Nord Europa; il calo sarà anche superiore agli 8-10 gradi al Sud. Per questo motivo la neve tornerà sull'Appennino, anche sotto i 1000 metri su quello centrale.

PASQUA E PASQUETTA - Il meteo.it annuncia poi Pasqua e Pasquetta tra pioggia e sole. "I due principali modelli di previsione si distinguono per la

tempistica dell'arrivo della pioggia - spiega il sito -. Una cosa è certa, la pioggia arriverà, moderata, ma a tutt'oggi non sono ancora decise le tempistiche e la durata della stessa". Insomma, per i dettagli meglio attendere ancora un po'.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruxelles: Uefa, a Euro 2016 no incontri a porte chiuse - Sport - QuotidianoNet

[Redazione]

Bruxelles: Uefa, a Euro 2016 no incontri a porte chiuse 23 marzo 2016 "Siamo sicuri che tutte le misure di sicurezza saranno poste in essere per un torneo europeo sicuro" Stade de France dopo gli attentati di Parigi (Ansa) Stade de France dopo gli attentati di Parigi (Ansa) Notizie Correlate Contenuti correlati Attentato Bruxelles, Euro 2016 di calcio ad alto rischio Attentato Bruxelles, diffuse le foto dei sospettati Diventa fan di QS Sport Roma, 23 marzo 2016 - Si giocheranno gli Europei, in campo e con il pubblico. La Uefa ha ribadito che non c'è intenzione di far svolgere alcune partite di Euro 2016 a porte chiuse per la minaccia terroristica. Parlando alla francese Radio24 il vicepresidente del comitato esecutivo Uefa, Giancarlo Abete, aveva detto "Non possiamo escludere la possibilità di giocare a porte chiuse così come non possiamo escludere la minaccia di terrorismo". La Uefa però ha smentito: "Siamo sicuri che tutte le misure di sicurezza saranno poste in essere per un torneo europeo sicuro, e quindi non c'è alcun piano per far giocare alcune partite a porte chiuse. In ogni caso, stiamo lavorando sui piani di emergenza e su molteplici scenari su situazioni di crisi, dal momento che prendiamo la sicurezza di tutti i partecipanti (giocatori, spettatori, eccetera), molto seriamente". RIPRODUZIONE RISERVATA

In esclusiva la battaglia aerea sui cieli di "Ustica" nel nuovo film-rivelazione

[Redazione]

Si intitola semplicemente Ustica ed è un film che promette di sollevare polveroni e polemiche. Come tutti quelli, altra parte, diretti da Renzo Martinelli, regista scomodo che ha già realizzato film che hanno fatto discutere come Porzus sulla strage fratricida di partigiani, Vajont sulla tragedia del 1963 e Piazza delle cinque lune sul caso Moro. Il film, di cui vi mostriamo in esclusiva anteprima una spettacolare e allo stesso tempo agghiacciante sequenza di una battaglia aerea avvenuta sui nostri cieli quel 27 giugno del 1980, si propone di fare luce su uno dei grandi misteri della nostra storia recente rimasto invischiato in una storia di depistaggi e scomparsa di prove. Il tutto grazie a un lavoro certosino durato tre anni a stretto contatto con due ingegneri aeronautici sulla mole enorme di perizie e testimonianze. [ustica-750] Da allora sono passati 36 anni e vale la pena ricordare quella tragedia. Il 27 giugno 1980, alle ore 20.59 45, un DC9 della compagnia privata italiana ITAVIA sparisce dagli schermi radar senza trasmettere alcun segnale di emergenza. L'aereo era stabilizzato in crociera a 7.600 metri di quota, lungo l'aerovia AMBRA 13 ed improvvisamente, senza lanciare alcun allarme, precipita nei pressi del punto CONDOR, tra le isole di Ponza ed Ustica, inabissandosi nella cosiddetta Fossa del Tirreno, profonda oltre 3.500 metri. Perdonò la vita a tantissime persone. Quattordici vittime erano bambini. I relitti ed i pochi corpi recuperati testimoniano che l'aeroplano è esploso in volo, distrutturandosi in due tronconi principali. Tre sono le ipotesi che sono state di volta in volta avanzate sulle cause del disastro: cedimento strutturale dell'aereo, una bombanella toilet di coda, un missile che per errore colpisce il DC9. Nessuna di queste ipotesi è stata sino a oggi provata. Nelle sale il 31 marzo - Il film, nel cui cast figurano Caterina Murino e Marco Leonardi, uscirà nelle sale il 31 marzo e promette importanti rivelazioni con una garanzia: Tutto quanto viene dichiarato nel corso del film è inconfutabilmente supportato da materiale documentale. 23 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sequestrate baracche Rignano Garganico

[Redazione]

14:06 (ANSA) - FOGGIA - Agenti della questura di Foggia, carabinieri e uomini del Corpo forestale dello Stato stanno eseguendo un provvedimento di sequestro della baraccopoli di Rignano Garganico, più nota come il 'ghetto', dove alloggiano centinaia di migranti impegnati nel lavoro nei campi. Il decreto di sequestro probatorio con facoltà d'uso è stato emesso dalla Dda (Direzione distrettuale antimafia) di Bari, allo scopo di far luce su tutte le dinamiche relative a presunti fenomeni di caporalato all'interno del campo. Circa 300 le persone che sono state accompagnate in Questura per l'identificazione. Il 15 febbraio scorso gran parte delle baracche fatiscenti in cui alloggiavano da alcuni anni circa 200 persone di varia nazionalità andata distrutta a causa di un incendio.

Maltempo, crolla soffitto centro diurno

[Redazione]

14:21 (ANSA) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCO - Tragedia sfiorata per il maltempo stamani a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), a causa delle forti piogge che da ieri investono il centro sud delle Marche, crollata una parte del controsoffitto del Centro diurno socio-educativo Cediser, in via Machiavelli, in corrispondenza dei locali adibiti a cucina e refettorio. Fortunatamente nessuno rimasto ferito. A scopo precauzionale la direzione del Centro, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha deciso di far accompagnare a casa gli ospiti, anche perché sarebbe stato impossibile servire loro il pranzo. Nel condominio che ospita il Centro sono in corso da alcune settimane lavori di ristrutturazione, che hanno comportato la rimozione delle coperture isolanti dei locali utilizzati dal servizio comunale. La pioggia intensa potrebbe aver danneggiato i pannelli in cartongesso, provocando il cedimento.

Allarme incendio in metro Londra

[Redazione]

14:59 (ANSA) - ROMA - La centrale stazione della metropolitana di Holborn, a Londra, stata chiusa per un allarme incendio. E' quanto si legge sul profilo Twitter di Transport for London, l'agenzia dei trasporti nella capitale britannica. Per lo stesso motivo stamane la stazione di King's Cross stata evacuata e poi riaperta.

Marche, esonda Chienti,cede pilone ponte

[Redazione]

16:21 (ANSA) - ANCONA - Oltre 65 mm di pioggia sono caduti nelle Marche dall'inizio dell'emergenza maltempo, con picchi - segnalati nel Fermano - di 126 mm. Numerose strade provinciali sono interdette al traffico e a Sant'Elpidio a Mare (Fermo) le scuole sono chiuse. Il fiume Chienti esonda nella zona di Morrovalle e Montecosaro (Macerata). Diverse frane si registrano nella provincia di Fermo e si segnalano interruzioni nel servizio di telefonia fissa in alcuni comuni dell'Unione della Valle dell'Aso. A Montefiore crollato un pilone del ponte sul fiume Aso, già precedentemente chiuso al transito nell'emergenza maltempo del 2013. Nell'Anconetano continua a salire il livello dei fiumi Misa e Aspio. Riunita la Sala operativa unificata di Protezione civile.

Tragedia Erasmus e viaggi low cost: il tour de force degli autisti

[Redazione]

Caro Beppe, sono un membro di un'associazione che si occupa di accogliere studenti Erasmus a Napoli. Credo lei faccia un po' di confusione sulla attuale situazione degli studenti in giro per Europa. Quella di due giorni fa è una tragedia, e non entra un bel niente con l'ansia di non mandare i figli all'estero. L'ansia nasce dall'attuale situazione europea, nasce nel momento in cui stai preparando le valigie per un semestre a Istanbul, dove, quando un anno fa hai fatto domanda per la borsa di studio, la situazione non era tanto drammatica quanto lo è oggi. Mettere sullo stesso piano un incidente stradale con una strage come quella del Bataclan non credo sia appropriato, perché confonde le idee. Organizziamo anche noi, come associazione, gite con compagnie di viaggi low cost, e non ci vuole una certa competenza per rendersi conto delle condizioni a cui devono sottostare gli autisti. Tanto per fare un esempio: in un viaggio tanto lungo qual è Napoli-Venezia, l'autista può fermarsi una volta solo non prima di aver raggiunto Firenze, ovvero dopo cinque ore di viaggio. Come possiamo meravigliarci poi se non sempre le cose vanno come devono? Possiamo veramente dare la colpa ad una vittima di un sistema, che confonde il basso costo dei servizi, con lo sfruttamento? Un ultimo appunto, se proprio dobbiamo ricordare altre tragedie simili, piuttosto che il Bataclan, che, ripeto, si tratta di un attentato, andrebbe ricordato l'incendio del 31 ottobre 2015 nella discoteca di Bucarest dove sono morte 35 persone tra cui una studentessa Erasmus di Napoli. Un altro caso di poca sicurezza, un altro caso di un'Europa, troppo impegnata a stabilire la dimensione ottimale di un oratorio di allevamento, piuttosto che preoccuparsi di norme standard di sicurezza obbligatorie per tutti, ma cosa più importante applicate da tutti. Sono un sostenitore attivo del progetto Erasmus, e credo che il viaggio come esperienza, vale qualunque rischio; parlare di attentati però è cosa ben diversa. Claudio Masullo, cl.masullo@me.com Claudio, su via. So bene che la tragedia di Tarragona è legata a ore di guida, cinture di sicurezza e altre cose. Se ho scritto quello che ho scritto è perché temo che quella tragedia diventi irrazionalmente la scusa familiare per bloccare i nostri ragazzi. Germanwings, Bataclan, ora Bruxelles. Se passi l'idea che altrove è una trappola, guai.

Siamo in guerra e fino a quando non lo accetteremo non potremo difenderci? | Antonella Napoli

[Redazione]

Il dolore, il cordoglio, il rispetto per le vittime di Bruxelles meritavano almeno 24 ore di silenzio. Unica deroga per chi doveva raccontare la cronaca dei dolorosi eventi di quelle ore concitate. Prima di tutto l'umanità e le lacrime, poi le elucubrazioni e le riflessioni. Le mie considerazioni, come quelle di altri autorevoli analisti, portano a una forte, inconfutabile, consapevolezza: siamo in guerra. E fino a quando non lo accetteremo non saremo in grado di difenderci né di affrontare l'emergenza terroristica che ha colpito l'Europa. Gli attentati in Belgio, come l'attacco a Parigi, sono un colpo mortale ferito a tutti noi. Lo Stato Islamico, o meglio Daesh come è più giusto definirlo per non elevarlo a "dignità" di Stato, con l'azione rivendicata attraverso l'Agenzia Amaq ad esso legata, è pronto a nuove e più terribili azioni in tutto il continente. La minaccia contenuta nel lungo messaggio di ieri è agghiacciante: abbiamo agito con velocità, la nostra è stata un'operazione basata su un'apianificazione e un'attuazione di grande efficacia. Colpiremo ancora. E lo faranno. Di questo dobbiamo essere consapevoli e dobbiamo imparare a convivere. L'assalto a Bruxelles ha toccato il cuore delle istituzioni europee. Si è voluto attaccare un simbolo. La sequenza delle esplosioni, partite dall'aeroporto per poi continuare nella metropolitana di Maelbeek, a due passi da Rue de la Loi e dalla sede della Commissione Ue, avevano il chiaro intento di portare la morte sotto i palazzi del potere amministrativo e politico dell'Europa. Le immagini e le notizie che ci hanno accompagnato per tutto il giorno, il pianto disperato e le grida di chi era intrappolato sotto le stazioni della metro, i 34 e forse più morti di Bruxelles ci dimostrano, se ancora ce ne fosse bisogno, l'estrema pericolosità del terrorismo di matrice islamica e la capacità di colpire in maniera sanguinaria persone innocenti nei luoghi e nelle attività della vita quotidiana. Lo scopo dei terroristi è trasparente, mirano ad annientare ogni nostra sicurezza, le fondamenta stesse della nostra civiltà. Per sventare il loro piano di distruzione dello stato di diritto, non si può permettere che prevalga il terrore, bisogna contrastare l'odio nei confronti dei nostri valori e della democrazia reagendo con fermezza assoluta e con ogni strumento compatibile con la cultura su cui l'Europa è stata costituita. Ma prima di ogni cosa bisogna predisporre misure concrete per garantire sicurezza, cominciando da una maggiore vigilanza, basata su una totale e assidua cooperazione tra le intelligence. Fino a quando non saranno predisposte iniziative in grado di favorire la prevenzione, a cominciare da azioni mirate a individuare e interrompere ogni legame tra i terroristi e il tessuto sociale interno, le nostre città non saranno mai al sicuro. Il durissimo colpo di ieri mette in discussione Schengen e la tenuta stessa dell'Unione. Non è facile accettare l'idea di essere costretti a vivere in un'ottica di stato di polizia che comporterà limitazioni di libertà, disagi ai quali dovremo abituarci e una permeante e continua paura. L'obiettivo del terrorismo è proprio questo. E con l'attentato di Bruxelles ci sono riusciti. Eppure bisogna alzarsi e continuare la propria esistenza con una "coscienza" diversa, avere la forza di reagire. Altrimenti avranno vinto loro, non solo una 'battaglia', ma la guerra che ci hanno portato in casa. Bruxelles in ginocchio: la mattina di terrore in 3 minuti di terrore nella metropolitana di Maelbeek. Da Madrid a Bruxelles: 12 anni di paura sull'Europa. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook. Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage. Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost. Segui Antonella Napoli su Twitter: www.twitter.com/AntonellaNapoli. Altro: Islamic State Terrorismo Attentato Bruxelles Politica Italia Esteri Belgio Molenbeek

Arenzano, la frana nelle immagini del drone

[Redazione]

Le immagini dall'alto dell'area interessata dal crollo. La zona è stata tenuta sotto controllo per tutta la notte dalle forze dell'ordine e da Anas. Il video è stato realizzato da realizzato da Fondazione Cima ed Università di Genova (Dipartimento DIBRIS), il pilota è Giorgio Rinolfi.

- Sequestrata l'area della frana di Arenzano

[Redazione]

Arenzano - È stata ufficialmente sequestrata dalla Procura della Repubblica l'area della frana del Pizzo, sulla via Aurelia: adesso, sulla rete che delimita la zona, sono comparsi sigilli e cartelli della polizia giudiziaria. Ciò che si deve stabilire è se il terreno che è franato era tenuto sotto controllo, se erano state eseguite opere per evitare il disastro e, soprattutto, a chi è da imputare la responsabilità della frana, che non ha solo provocato un ferito grave, ma che bloccherà anche il passaggio per almeno un mese. Per dare una risposta a tutti questi interrogativi la magistratura ha richiesto ai carabinieri tutta la documentazione relativa ai diversi proprietari del terreno. Riproduzione riservata

- Arenzano, tir si ribalta in autostrada. Code e disagi

[Redazione]

Genova - Un incidente in autostrada, tra Arenzano e il bivio per la A26,(direzione Genova) ha formato due chilometri di coda, rendendo ancora più difficili gli spostamenti per chi in automobile non ha altri modi per potersi recare a Genova, essendo la via Aurelia chiusa per la frana avvenuta tre giorni fa. Sul posto stanno intervenendo gli uomini della polizia stradale e i vigili del fuoco, per la rimozione del mezzo incidentato. Un aiuto dalla tecnologia Per chi viaggia, ecco siti e app che possono essere aiutati per controllare il traffico:- sito di Autostrade per l'Italia- webcam sulle strade di Genova- mappa con il traffico in Liguria- webcam dai caselli della Liguria- viabilità sull A10 Savona- Ventimiglia- webcam dell Autostrada dei Fiori- Viaggiare Informati (Liguria) - Waze, il gps social (link Apple - link Android)- Michelin Navigator (link Apple - link Android)- Traffico Autostrade (link Android)- Linea Traffico (link Android)- Info Traffico (link Android)-traffic (link Apple)- Video telecamere strade e autostrade (link Apple)- Traffic Droid (link Android) Riproduzione riservata

- Cinghiali lungo l'Entella

[Redazione]

Lavagna - Cinghiali vicino alle case, alle strade, all'abitato, persino all'ospedale, cinghiali che vivono bene nei terreni incolti che si allungano nei centri urbani. Quello di Lavagna rischia di diventare un caso scuola, perché qui, i residenti della zona del Ponte da qualche tempo stanno convivendo con un nucleo di ungulati perfettamente a proprio agio sulla pianura dell'Entella, un gruppo che sembra difficile allontanare dalle case. Saranno arrivati un mese fa, maschio e femmina, perché prima non li avevamo visti racconta Gianni Copello, figura storica del quartiere, dove gestiva il Bar Ninadi piazza Podestà, chiuso dopo l'alluvione Adesso, però, da un paio di settimane, hanno fatto anche i cuccioli, per cui ci troviamo davanti a sette esemplari. Che girano e, ovviamente, fanno danni negli orti che ancora resistono. Gli abitanti ne conoscono, ormai, anche le abitudini: escono allo scoperto quando è il tramonto, uscendo dalle aree incolte nella zona prossima a via Rezza che ne sono diventate il ricovero. Nei giorni scorsi, è arrivata l'ordinanza specifica del sindaco, Giuseppe Sanguineti, che impone di tenere pulite le aree verdi in ambiente urbano e vieta strettamente di alimentare, in qualsiasi modo, animali selvatici: Manesuno ha dato loro da mangiare - assicura Copello Piuttosto, quello sì, ci sono vecchi orti che non sono più tenuti. Magari, i proprietari li lasciano lì, nella speranza di poterli costruire. Nel frattempo, però, imperversano i rovi e i cinghiali hanno trovato modo di farci il nido. Poi, verso le sei e mezzogiorno del pomeriggio, escono e passeggiano lungo il Rio Rezza, andando in su, dalle parti delle camere mortuarie... Siamo a pochi metri dal Santuario, dal Ponte della Maddalena... Non è neanche una situazione rispettosa di luoghi di questo valore storico. I residenti della zona si sono rivolti, oltre che al Comune, all'Ambito territoriale di caccia, alla Forestale, ovviamente alla Polizia provinciale: è esclusa l'ipotesi di un abbattimento selettivo, perché disparare a distanze così ridotte da case e strade non è certo consentito. Riproduzione riservata

- Toti in visita a Chiavari

[Redazione]

Chiavari - Giovanni Toti in visita a Chiavari. Sarà la prima, in veste ufficiale di presidente della Regione, e coinciderà con la posa della pietra numero uno degli alloggi per indigenti, da realizzare al centro Chiarella di Sampierdicanne. L'appuntamento è per mercoledì prossimo, alle 11. L'inaugurazione del cantiere, finanziato anche grazie a un contributo regionale di 500 mila euro, non sarà l'unica tappa della trasferta chiavarese di Toti. Vorrei accompagnarlo sul lungomare per mostrargli il porto turistico ampliato e inaugurato pochi giorni fa, la nuova passeggiata, le spiagge, l'intervento di riqualificazione che cambierà il volto del quartiere di Preli - spiega il sindaco di Chiavari, Roberto Levaggi - È mia intenzione anche portare il presidente in Colmata per mostrargli il nuovo polmone a disposizione della città, e non solo, sul quale l'Ambito territoriale ottimale e la Città metropolitana vorrebbero costruire il depuratore unico del Tigullio Orientale. Quella della prossima settimana, dunque, sarà una mezza giornata chiavarese per il presidente della Liguria. I nove alloggi del centro Chiarella rappresentano l'inizio di un più ampio progetto (firmato dall'architetto Marina Tiscornia) destinato all'accoglienza. Il terzo piano sarà destinato a strutture per singoli o coppie in temporanea emergenza. Il piano terra, invece, ospiterà il dormitorio per una ventina di senza tetto (che potranno usufruire dei servizi per soste di pochi giorni) e, in caso di calamità naturali, alla sistemazione di eventuali sfollati o persone che non possono raggiungere le loro abitazioni. Riproduzione riservata

- Incidente sul lavoro a Carcare, un operaio cade dal tetto

[Redazione]

Savona - Infortunio sul lavoro intorno alle 9,30 di questa mattina nel centrostorico di Carcare, vicino a piazza Germano. Un operaio è caduto dal tetto di una palazzina compiendo un volo di circa dieci metri. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, l'uomo avrebbe perso l'equilibrio mentre era intento ad effettuare lavori di manutenzione, atterrando nel cortile interno dell'abitazione. A lanciare l'allarme sono stati i colleghi, che hanno telefonato al 118 richiamaendo un'ambulanza della Croce Bianca di Carcare, l'equipe medica del 118 di Cairo Montenotte, i vigili del fuoco di Cairo e i carabinieri. Sul posto anche gli ispettori del lavoro dell'Asl2 Savonese. L'uomo, accompagnato in codice rosso, il più grave, all'ospedale Santa Coronadi Pietra Ligure, è gravissimo. Si tratta del secondo incidente avvenuto in pochi giorni a Carcare. Mercoledì scorso un operaio egiziano era caduto da un trabattello, all'interno del cantiere per la realizzazione del nuovo capannone di Noberasco, in località Paleta, procurandosi lesioni gravissime. Riproduzione riservata

“ex “Tossic Park” le tende dei profughi in fuga dai talebani

[Redazione]

">Ainullah Hosainkhil, nato 31 anni fa a Kabul, guarda lontano. Cerca la Mecca, prima di inginocchiarsi sul suo musallah, il tappetino da preghiera, che ha steso su una tela cerata per salvarlo dal fango. Ma orizzonte non si vede lungo le sponde dello Stura. È nascosto da un terrapieno, da una parete di canne secche. L'unico scampolo di cielo è oscurato dalla torre del Novotel, l'albergo di corso Giulio Cesare. Scalzo Ainullah, prega a due passi dalle tende da campeggio, un albergo trasformato in attaccappanni, una teiera nera di fuliggine che bolle su treceppi di legno incandescenti. Il fiume scorre alle sue spalle. Silenzioso. Otto anni fa quest'area era chiamata Tossic Park, la piazza di spaccio più grande del Nord-Ovest; oggi è diventato l'ultimo rifugio dei profughi afgani e pachistani della città. LA SEGNALAZIONE Tre settimane fa, gli ortolani che coltivano gli appezzamenti abusivi alle spalle della concessionaria di auto in Lungo Stura Lazio hanno segnalato alla Circoscrizione 6 la nascita, sull'altra sponda, di quello che hanno chiamato l'accampamento dei marocchini. Un incubo di ritorno per questo pezzo di città che nei mesi scorsi ha detto addio alla Barcaiola, la bidonville dei rom. Sono tornati gli spacciatori. Dovete scacciarli, dicevano terrorizzati. Ma varcando la barriera da cantiere che da cinque anni chiude l'accesso al Parco Stura, l'unica traccia di terrore che si trova è quella negli occhi della trentina di giovani che vivono da due mesi dove comandavano i pusher. Il parco Stura è una rivincita mancata della città. I prati all'inglese, il vialetto circondato dai nuovi lampioni sono una cartolina nascosta dalle grate di metallo. La verità è che dopo la bonifica, l'area verde non è mai stata inaugurata. DOPO INVERNO Abbiamo trascorso l'inverno alla Pellerina, nel campo dell'Emergenza fredda del Comune. Ma lì è complicato vivere: durante il giorno è chiuso, la sera arrivano gli ubriaconi. Non è sempre sicuro, dice Sayed Jawad Hussain, 22 anni, pachistano. Ha i capelli lunghi, jeans, ciabatte di plastica. Quando si accorge che lo guardiamo, si giustifica così: Le mie scarpe sono consumate. Sono arrivato a piedi dal mio Paese. In patria, ha lasciato la famiglia, gli amici, il supermercato dove lavorava. E anche due falangi della mano destra. Sono stati i taliban a tagliarmi il dito, racconta. E i talebani sono i nemici anche di altri abitanti del parco Stura, un decinadi afgani. Vivono a pochi passi, sulla stessa riva, ma nascosti da un grande albero. Sherjad Muhammed Ismail, 28 anni, è uno di loro. Nel portafoglio ha il documento della Prefettura. Gli hanno riconosciuto lo status di rifugiato, ma non un posto stabile in una struttura di accoglienza. Nessuno ci aiuta, non avendo soldi non sapevamo dove andare. Il nostro sogno è trovare un lavoro, racconta. Sherjad ha trascorso un mese nel dormitorio del Sermig, poi si è trasferito lungo il fiume. Le sue giornate seguono tutte lo stesso copione: la mattina studia italiano in una scuola di via Bologna, il pomeriggio torna nel parco dove gioca a pallavolo con i compagni nel campetto costruito con pietre e tronchi di legno. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Tragico schianto: muore una donna sull'Autostrada dei Fiori

[Redazione]

">Un morto, una donna di 33 anni di nazionalità francese, e un ferito grave, il marito, entrambi residenti a Mentone. È il bilancio di un tragico incidente stradale che si è verificato ieri sera intorno alle 20 sull'Autostrada dei Fiori, nella galleria Terre Bianche che si trova nel Comune di Costarainera. Leggermente feriti e sotto choc i tre bambini, tra 4 e 10 anni, che viaggiavano con mamma e papà nella Renault Espace diretta verso Genova. La macchina, a un certo punto, è andata a sbattere contro un autoarticolato con targa spagnola. Non si sa se l'incidente sia stato causato da una brusca frenata del camionista o se invece ci sia stato un sorpasso azzardato o se, ancora, lo schianto sia da imputarsi a un momento di distrazione da parte di uno dei due conducenti. Aggravare la Renault era il marito della vittima. L'impatto è stato violentissimo ed è un miracolo se i ragazzini che erano sui sedili posteriori non abbiano subito ferite gravi. Ai soccorritori si è presentata una scena drammatica. La donna è praticamente morta sul colpo. Accanto al marito, sanguinante, che supplicava che salvassero la moglie. E i bambini che piangevano terrorizzati. Sul posto, armati di cesoie e attrezzature idrauliche, i vigili del fuoco di Imperia. Che hanno faticato non poco per liberare i feriti dall'ammasso di lamiere. Contemporaneamente nella zona dell'incidente è arrivata la polizia stradale. Oltre agli agenti è intervenuto il comandante della Sottosezione Ovest, che ha competenza sull'Autostrada dei Fiori, Fabio Giuliano. A lui il compito di gestire la situazione e coordinare i rilievi. Il tratto è stato chiuso anche perché, oltre a scattare foto e fare le misurazioni, si è dovuto sgomberare la carreggiata della carcassa dell'auto e del Tir. Il traffico è risultato pesantemente rallentato. Al casello di Arma di Taggia, in entrata, si è formata una coda di circa mezzo chilometro. Ci sono volute ore prima che la circolazione potesse tornare alla normalità. La polizia stradale ha contattato i nonni che, in nottata, sono arrivati all'ospedale per occuparsi dei tre bambini. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Operaio cade da un ponteggio, ? gravissimo

[Redazione]

">Un operaio egiziano è caduto dal ponteggio di una palazzina dove stava eseguendo alcuni lavori di ristrutturazione, a Zinola, poco dopo la chiesa del quartiere, sulla via Aurelia. Il montaggio dei ponteggi era stato appaltato alla ditta Fraggetta Ponteggi, probabilmente subappaltati a due artigiani, uno dei quali è proprio la vittima dell'incidente. Sulla dinamica sono in corso accertamenti, ma è certo che un ponteggio sia improvvisamente ceduto, l'operaio che si sarebbe aggrappato a un perno, per non cadere. Sarebbe però riuscito a sostenersi per poco, per poi cadere a terra, dopo un volo di 15 metri. Gravissimo, è stato soccorso da Croce Rossa di Savona, ambulanza del 118 e i vigili del fuoco, poi trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le indagini sono condotte dal pm Giovanni Battista Ferro. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

